



Roma, 31 luglio 2020
protocollo n. 3528/2020
ass.sanita@regione.lazio.it; VIIcommissione-cons@regione.lazio.it
conv_7_comm@cert.consreglazio.it; salute@regione.lazio.legalmail.it ;
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

**c.a. Assessore Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria
dott. Alessio D'Amato**

**e, p.c. VII Commissione “Sanità, politiche sociali,
integrazione sociosanitaria, welfare”**

Oggetto: presenza assistenti sociali e USCAR.

Gentile Assessore,

innanzitutto volevo rinnovare l'apprezzamento della nostra comunità professionale per come, nella nostra Regione, il sistema dei servizi per la salute ha affrontato e affronta la grave emergenza sanitaria da Covid-19 al fine di tutelare la salute pubblica e il benessere dei cittadini, specie quelli con fragilità, come gli anziani.

Esprimiamo anche il nostro apprezzamento per l'assunzione di assistenti sociali in molte ASL per far fronte all'emergenza dettata dalla pandemia, nella consapevolezza che non si può assicurare il benessere dei cittadini se i servizi per la salute e quelli per il welfare non lavorano in sinergia.

Come avevamo già scritto nella nostra precedente nota, il sistema sanitario ha visto e vede molti sanitari affrontare in prima linea, con abnegazione, la complessità sanitaria della pandemia in atto. Ma è sempre più evidente la presenza di altre problematiche connesse alla prevenzione del contagio e alla cura della malattia: per affrontarle è necessario che il Servizio Sociale Professionale costituisca parte integrante e sostanziale del sistema dei servizi sanitari, con una presenza di risorse umane adeguate agli obiettivi da conseguire.

Nel “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” è stato opportunamente previsto lo stanziamento per il 2020 di 1,3 milioni di euro per l'assunzione di assistenti sociali in ottemperanza all'art. 1 del DL 34/2020 e dalla Legge di conversione n. 77/2020. Tale personale dovrà garantire la valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti e l'integrazione degli interventi fra i servizi sociali e socio sanitari dei territori, a supporto delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale. Questo opportuno provvedimento riconosce che l'apporto professionale degli assistenti sociali, accanto a quello di tutti gli altri professionisti sanitari, è indispensabile per una presa in carico efficace ed efficiente delle molte situazioni multiproblematiche e complesse, e per poter affrontare il tema della salute con un approccio globale ed integrato.



Le chiediamo pertanto di rendere effettivo il lungimirante provvedimento normativo, attivando al più presto le procedure per l'immissione in servizio dei professionisti previsti. Auspichiamo che la Regione coordini l'acquisizione del personale, in modo tale che ogni ASL ne sia fornita, e la loro azione si possa svolgere in modo capillare su tutti territori del Lazio.

Poiché l'intervento sociale in ambito Covid-19 presenta degli aspetti inediti e complessi anche per gli assistenti sociali, questo Ordine è disponibile a sostenere il gruppo professionale che sarà selezionato, con eventuali interventi di formazione, confronto e supervisione che si rendessero opportuni, in collaborazione con le ASL interessate e la Regione stessa.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, siamo pronti ad offrire la massima collaborazione.
Cordiali saluti.

La Presidente
f.to Maria Patrizia Favali

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*